



**FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA**

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali - Salfi

Via Nazionale n. 243, 00184, Roma  
tel. 06/481.95.07 - salfi@confsal-unsal.it



Roma, 28 giugno 2019

**Al Direttore  
dell' Agenzia delle Entrate  
dott. Antonino Maggiore**

**Al Direttore del Personale  
dott. Aldo Polito**

***Egregio Direttore Generale,  
Egregio Direttore del Personale,***

Come evidenziato negli ultimi incontri, a parere della scrivente, la situazione in Agenzia appare profondamente critica.

La problematica POER è stata solo l'ultima delle tante "questioni" che negli ultimi anni hanno "avviluppato" le Entrate, il tutto frutto, a nostro parere, di un "disallineamento" tra il vigente quadro normativo di riferimento generale della P.A. e le necessità operative-funzionali di un'Agenzia che dalla sua nascita, nel lontano 2001, ha avuto importanti recuperi di produttività ed efficienza, migliorando altresì la sua funzionalità anche alla luce degli obiettivi di Convenzione correlati, chiaramente, con gli Atti di Indirizzo del Signor Ministro delle Economia e delle Finanze.

Già i Rapporti di OCSE e FMI del 2016, riguardanti l'Amministrazione Fiscale Italiana ed il rafforzamento della "governance" e dell'efficacia delle Agenzie Fiscali, avevano espresso raccomandazioni che a Voi sono sicuramente note.

La precedente legislatura non era riuscita a portare a compimento una riforma normativa organica del modello delle Agenzie Fiscali, nonostante la mole di lavoro svolto da diversi soggetti.

Quello che in questa sede si vuole sottolineare, oltre agli aspetti evidenziati e riferiti dalla "due diligence" dei citati Organismi Internazionali, è la considerazione che negli ultimi tempi il citato disallineamento ha ampliato notevolmente il fossato.

Ci riferiamo innanzitutto alla soluzione adottata con l'articolo 1, comma 93 delle Legge n. 2015/2017 sulla strategica questione delle POER.

La rimessione degli atti alla Corte Costituzionale, da parte del TAR Lazio, per un esame della legittimità della citata norma, chiaramente ed oggettivamente precarizza tutto il modello organizzativo "posto in essere" in questi mesi, ed in particolare le figure apicali, con tutto quello che ne consegue anche in termini di "serenità" operativa.

Da tempo remoto la scrivente ha evidenziato che la creazione di una Area Quadri "contrattualizzata" sarebbe stata sicuramente una soluzione migliore, in linea con il vigente ordinamento.

In un altro Comparto, quello delle "Funzioni Locali", è stata data una precisa regolamentazione di queste strategiche figure, attraverso la sottoscrizione di un CCNL (firmato in Aran il 21.05.2018) che agli articoli 13,

14, 15 ha individuato un'Area delle posizioni organizzative, disciplinando il "Conferimento e revoca degli incarichi" nonché la "Retribuzione di posizioni e retribuzione di risultato".

Questa è una delle soluzioni adottate nel Pubblico Impiego, che è passata al "vaglio" di tutti gli organi deputati al visto di legittimità e di merito, anche contabile.

Giova solo evidenziare che la soluzione scelta ha fatto fare un deciso passo in avanti alle pregresse posizioni organizzative che il citato comparto delle Funzioni Locali aveva già introdotto nel 1999, mentre, purtroppo, l'analoga condizione non si è potuta realizzare per le Agenzie Fiscali, a seguito dell'eliminazione dello specifico comparto di contrattazione, che aveva previsto già dalla sua nascita specifiche posizioni organizzative.

La CONFISAL – UNSA ritiene che un Area Quadri "contrattualizzata" possa essere una soluzione definitiva, ma in tale direzione deve andare la volontà del vertice dell'Agenzia e l'azione politica del Governo, deputato a fornire indirizzi operativi all'ARAN, nelle more della decisione della Corte Costituzionale che rischia, seriamente, di essere la "pietra tombale" del modello delle Agenzie Fiscali e dell'operatività delle stesse.

Inutile dire che nel frattempo vanno risolte tutte le criticità in essere in materia POER, visto lo strategico ruolo assegnato nell'organizzazione.

Altra importante questione è quella del salario accessorio.

Anche in questo caso si è ancora in attesa della declinazione delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 157/2015 che dovrebbe delineare i criteri cui correlare il decreto ministeriale con il quale individuare la "nuova" Quota Incentivante di Convenzione.

Questa soluzione avrebbe probabilmente la funzione almeno di ridurre i ritardi "colossali" ad oggi osservati rispetto alla stessa decretazione ministeriale per l'individuazione dei fondi di cui all'ex "comma 165", con relativi riflessi nella determinazione dell'entità dei fondi medesimi e della successiva attivazione della procedura di negoziazione per il riparto (anche se il relativo concetto di "neutralità" finanziaria insito nella citata norma 175/2015 non convince la scrivente).

A questo devono aggiungersi i vincoli generali di spesa pubblica ed i suoi riflessi sulle somme di salario accessorio che "disarticolano" il modello *Principal – Agent* delle Agenzie Fiscali. Questo si traduce nella non spendibilità di somme accessorie pur assegnate alle strutture ma non disponibili per la contrattazione.

A quanto sopra si aggiunge lo strategico accordo economico raggiunto sulle Posizioni Organizzative contrattuali (ex artt. 17 e 18 CCNI), mentre tarda la conclusione dell'iter procedurale per la definizione del salario accessorio 2016 e 2017, nonché la procedura 2019 per il passaggio di fascia economica.

Le relative preintese, sottoscritte oltre due mesi e mezzo fa, devono ancora tradursi in accordi definitivi, visto il "vaglio" in corso degli organi di vigilanza e controllo.

Naturalmente si aggiungono le questioni della remunerazione del front office, nonché del telelavoro e quant'altro.

Inutile ribadire, ancora una volta, l'importanza di tutte le intese citate che hanno la funzione da un lato, di soddisfare (solo in parte) le aspettative economiche sul salario accessorio che, comunque, rappresenta una quota significativa degli emolumenti del personale in servizio e dall'altro, remunerare (in minima parte) le funzioni di direzione e coordinamento non dirigenziale del personale interessato.

**Su tutte queste "questioni" il personale ha manifestato massicciamente la propria volontà con la forte astensione dal lavoro dell'aprile scorso, e questo grido di dolore non può non essere ascoltato, visto l'importanza dei temi in discussione.**

Molte delle scelte unilaterali dell'Agenzia negli scorsi anni, nonché la farraginosità delle procedure in essere per l'attribuzione degli emolumenti accessori, frutto di una normazione assolutamente incoerente e non idonea, hanno trovato nell'astensione dal lavoro il segnale più evidente della necessità di un deciso "cambio di rotta".

In attesa che l'Autorità politica, stimolata da tutti i soggetti interessati, in primis dal Vertice dell'Agenzia delle Entrate, ponga la giusta attenzione sulla "macchina fiscale" e ponga in essere tutte le azioni "rivolte" a riformare il complessivo assetto normativo e regolamentare delle Agenzie Fiscali, con riferimento specifico

sia all'autonomia delle stesse, per i diversi aspetti, organizzativi – gestionali – economici – finanziari, sia per la questione salariale di tutto il personale in servizio, la Scrivente O.S. chiede, con forza, un sollecito intervento delle SS.VV., nei confronti di tutti i soggetti competenti, affinché le questioni negoziali aperte per motivazioni "esogene" vengano risolte nel più breve tempo possibile, quale unica strada per ridare un parziale risarcimento ed un minimo di tranquillità a migliaia di colleghi che quotidianamente contribuiscono al raggiungimento dei risultati chiesti all'Amministrazione Finanziaria.

Nel contempo auspichiamo, come peraltro già riscontrato al tavolo, l'apertura di un confronto ampio affinché possano trovarsi le migliori soluzioni contrattuali per garantire il futuro dell'Agenzia delle Entrate.

Sui temi di ordine generale, compreso la gravosa questione degli organici, la scrivente invierà nota formale alle competenti Autorità Politiche.

Con i più cordiali saluti

IL COORDINATORE NAZIONALE  
Valentino Sempreboni

IL COORDINATORE ENTRATE  
Gennaro Vitiello